

IL GIARDINO DEGLI DEI

Tre persone arrivano, uomo,

donna incinta e angelo.

C'è un giardino.

Ecco.

Chi sono?

Rose.

Rose?

Ci guardano.

Le rose.

Spinge, spinge.

L'insurrezione dei semi

La mare.

Non sono rose

sentiero per attori ricercatori

Chi sono?

Sono...

Ecco - sta nascendo.

Ha gridato.

Guarda. Le rose. Sono migliaia.

Ridono.

Ahi! Nasce!

Sono vivi!



GIULIANO SCABIA

Scrittore e poeta, regista e spesso narratore e attore dei propri testi, Giuliano Scabia “è stato protagonista di alcune delle esperienze teatrali più vive e visionarie degli ultimi anni” (citando Gianni Celati). Dopo essere stato l'ideatore di situazioni teatrali e comunitarie memorabili, come quelle dell'ospedale psichiatrico di Trieste o quella con un gruppo di studenti attori attraverso l'Appennino emiliano, Scabia ha composto fino ad oggi ventidue testi (fra commedie, lettere e racconti) del cosiddetto Ciclo del Teatro Vagante, “un teatro raccontabile oltre che rappresentabile, che frequentemente va in giro a raccontare da solo, in casa di conoscenti e amici, in piccole comunità che si formano per ascoltare”.

Il ciclo del Teatro Vagante è composto da: *All'improvviso* (1964), *Zip* (1965), *Interventi per l'Isola Purpurea* (1968), *Scontri generali* (1969), *Fuga inseguimento e grande giardino* (1969), *Inizio del suono e del fuoco* (1971), *Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno* (1971), *Fantastica visione* (1973), *Il Diavolo e il suo Angelo* (1989), *Lettera a Dorothea* (1980), *Ma io insistetti per stare volando ancora un poco (Seconda lettera a Dorothea)* (1983), *Lettere a un lupo* (1983), *Cinghiali al limite del bosco* (1983), *Teatro notturno* (1984), *Tragedia di Roncisvalle con bestie seguita dalla farsa di Orlando e del suo scudiero Gaina alla ricerca della porta del Paradiso* (1980-1987), *Commedia del poeta d'oro, con bestie* (1981-1987), *Gli spaventapasseri sposi* (1985), *Scoglio gabbiano e navicella* (1982), *Apparizione di un teatro vagante sopra le selve* (1986-87), *Sei tu il corpo amoroso che sveglia il teatro degli dèi (Terza lettera a Dorothea)* (1993), *Gloria del teatro immaginario* (1997), *L'insurrezione dei semi* (2000).

Nel 2000 Giuliano Scabia ha pubblicato il romanzo *Lorenzo e Cecilia* (Einaudi) e *L'insurrezione dei semi* (Ubulibri).

RITA MAFFEI

Lavora dal 1988 con il Centro Servizi e Spettacoli di Udine come attrice e regista, e con un ruolo importante all'interno della direzione artistica.

Come attrice ha lavorato in questi anni con registi quali Elio De Capitani, Cesare Lievi, Marco Baliani, Massimo Navone, Lorenzo Salvetti, Alessandro Marinuzzi, Andrea Taddei, Antonio Syxty, Giardini Pensili, Gigi Dall'Aglio.

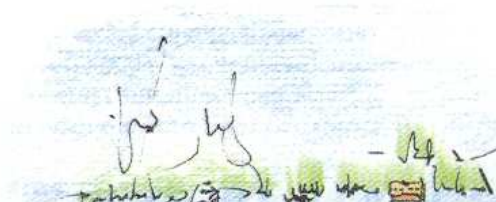
Come regista del CSS di Udine, in collaborazione con Fabiano Fantini, ha debuttato nel 1996, con *L'assenza, un'ombra nel cuore*, opera prima sul mito di Orfeo e Euridice, di cui firma anche la drammaturgia. Nel 1997, sempre per il CSS di Udine, prosegue il lavoro di regia con Fabiano Fantini con un testo originale, *Tracce di un sacrificio, il mito di Alceste in un campo di sterminio*, accolto con grande successo di pubblico e di critica in alcuni dei più importanti teatri italiani, tutt'ora in tournée per la quarta stagione consecutiva. Nel 1998 ha debuttato con *Tutto per amore - frammenti sul mistero di Antonio e Cleopatra*, ancora un testo originale scritto, diretto e interpretato con Fabiano Fantini, per la produzione del CSS di Udine. Nel 1999/2000 ha presentato al pubblico il suo nuovo lavoro scritto, diretto e interpretato assieme a Fabiano Fantini, *Lachrymae (semper dolens!)*, prodotto dal CSS di Udine. Nella stessa stagione ha firmato la regia de *La resurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta* da un testo dello scrittore africano Sony Labou Tansi, uno spettacolo sviluppato anche nel corso dell'esperienza del Cantiere “Killing Shakespeare” promosso dall'ETI e dal CSS di Udine, da lei stessa curato nel corso della stagione precedente. Nell'aprile 2001 debutterà in prima nazionale con *Katzelmacher* di R. W. Fassbinder, di cui firma la regia.

Con *L'insurrezione dei semi* continua il nostro

“girovagare teatrale” accanto a Giuliano Scabia,

dentro a quell'avventura, magica, fantasiosa e

piuttosto bizzarra in cui ci attrae e catapulta ogni



volta il suo teatro. E così dopo l'incubo ilare di

Fantastica visione, il volo leggero di Commedia del

poeta d'oro con bestie e la lunga passeggiata sui

sentieri del teatro e della vita di *Gloria del teatro*

immaginario, i tre capitoli di un percorso di

produzione che abbiamo dedicato al drammaturgo e

affidato alle cure del regista Alessandro Marinuzzi,

sarà ora lo stesso Scabia, con la complicità di Rita

Maffei, a intrattenerci con un'esecuzione

concertante a due voci del suo ultimo, prodigioso,

divertissement teatrale. Inutile specificare che sarà

un nuovo viaggio, da affrontare, questa volta, ad un

ritmo piuttosto sostenuto, quasi in corsa (e per

questo, devono essere allenati sia gli attori che il

pubblico), per varcare, alla velocità richiesta, la

“porta del tempo”, e forse solo allora scoprire

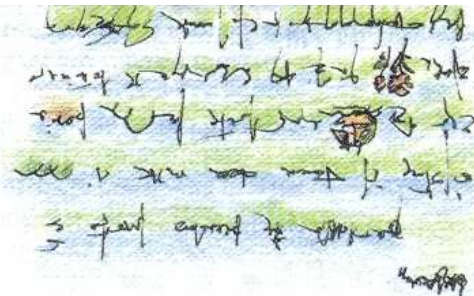
quanto ogni giorno ci possa ancora sorprendere.

Buon viaggio a tutti.

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Teatro stabile di innovazione

del Friuli Venezia Giulia



è dedicato a tutti gli attori del mondo.

dei semi. *L'insurrezione dei semi*

del teatro immaginario nell'insurrezione

continui colpi di scena – per la gloria

l'interrogazione del reale attraverso

Il possibile – l'imprevedibile –

resurrezione. E dai prati cosa insorge?

trova al di là della porta? I prati della

esplorano se stessi) può provare. E cosa si

Il teatro (luogo dove la mente e il corpo

porta. Si può? No – ma per finta sì.

donna e angelo decidono di andare oltre la

L'insurrezione dei semi. I tre attori, uomo,

davanti alla porta del tempo – comincia

Dove finisce *Gloria del teatro immaginario* –

Poeta e forse mago, emerso con le sperimentazioni d'avanguardia all'epoca del Gruppo 63, alla fine degli anni '60 Giuliano Scabia imparò a volare. Da allora infatti non ha più smesso di scavalcare schemi, cancellare formule, gettare etichette precostituite, per mettere in moto, dovunque se ne presentasse l'occasione, un teatro di non teatranti, ma non soltanto, scegliendo studenti, pensionati, massaie, ricoverati manicomiali sulla via della libertà per mobilitare energie di gruppo, ma non soltanto, in vista di creazioni estemporanee. Erano i primi passi di un *Teatro Vagante* che si sarebbe via via accorpato in una ventina di testi, e non soltanto, sottraendosi all'ambito didascalico per inseguire la libertà dell'immaginazione fuori dagli spazi scenici e lasciarsi andare alle suggestioni di un racconto perso nell'infinito, ma dentro alla natura, rivissuta con la spontaneità lieve e imprevedibile di un'infanzia riguadagnata.

Un racconto del tutto originale, da comunicare di persona o da esprimere coralmente, da dire o da interpretare, da leggere o da portare in scena.

A questo ciclo, denso di avventure come un serial ma assai più sfrenato nel suo itinerario aereo, s'aggiunge ora col suo sorridente titolo surrealmente minaccioso *L'insurrezione dei semi*, scritto su commissione a tempo di record e "dedicato a tutti gli attori del mondo". Prevede una trentina di personaggi affidabili però a sei soli attori purché "ben allenati alla corsa", in quanto le trasformazioni previste non si contano: in pista si notano tra gli altri un angelo subito travolto da un motociclista (ma è difficile che qui si muoia in modo definitivo), un dio pugilatore, altri dèi, le personificazioni del cancro e del tempo, ma anche la stella polare sorpresa a dialogare con un cane, due maiali che si strusciano amorosamente lamentando il disprezzo del genere umano, l'albero della vita e relativo serpente, l'uccello del paradiso e il pesce baucò...

Ma a dar vita a tutti è forse la mente di una coppia di umani alla ricerca di un figlio scomparso appena partorito ma certo destinato a riapparire perché ci troviamo nel giardino degli dèi, aldilà della porta del tempo, dove basta evocare per essere, tra "parole che nascondono parole" e non smettono di generare echi da accavallare in rima. È un mondo di mutanti che danzano con fantastica leggerezza in un gioco infinito al quale non danno alcun senso, anche se sono serissimi i concetti che vengono messi in discussione ed è coinvolgente il procedimento, tanto che la fiaba si legge d'un fiato. Ma forse una fiaba *L'insurrezione dei semi* non lo è perché non c'è una vera storia, e meglio sarebbe chiamarla una moralità anche se non c'è una morale in questo universo dove il possibile e l'impossibile coincidono. È certo che verrebbe voglia di leggersela ad alta voce questa *Insurrezione*, anche se non si è attori per coglierne tutte le sonorità, calandosi in queste vite istantanee da insetti.

Franco Quadri

(per gentile concessione della casa editrice Ubulibri, il testo è un estratto dalla prefazione a "*L'insurrezione dei semi*", La collanina 20, Ubulibri, Milano, 2000)

Centro Servizi e Spettacoli di Udine
Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia

L'insurrezione dei semi

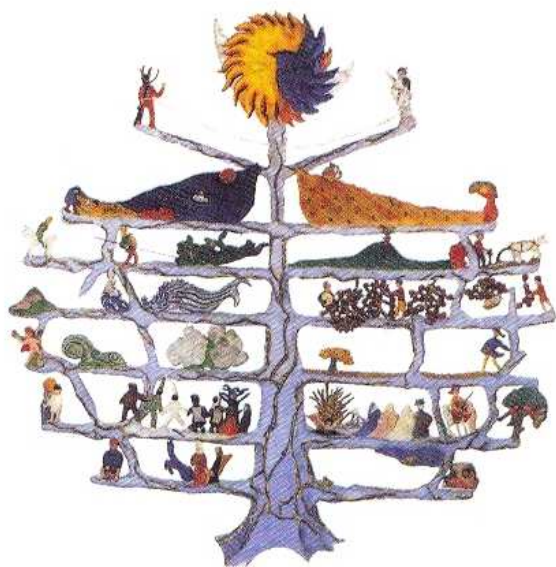
sentiero per attori ricercatori

di Giuliano Scabia
esecuzione concertante di
Rita Maffei e Giuliano Scabia

L'insurrezione dei semi

è un testo commissionato dal

” Premio Candoni Arta Terme
per la nuova drammaturgia
diretto da Franco Quadri
XXX edizione – 2000



L'albero del Teatro Vagante,
scultura in cartapesta e canne (1979)
di Giuliano Scabia

PERSONAGGI E APPARIZIONI

Uomo / Padre / Matteo

Donna / Madre / Marta

Angelo

Motociclista / Figlio / Giovanni

Cane nero e dolcissimo

Stella polare

Cavaliere rosso

Cavaliere bianco

Vecchio sacerdote

Giovane donna con bambino di pezza

Dio pugilatore

Albero della vita

Serpente ingannatore

Maiale maschio

Maiale femmina

Dio

Personaggio con due teste

in un cappello solo (il tempo)

Barman

Umanità

Cancro

Rosa della mente

Dio della guerra

Pesce Bauco

Uccello del Paradiso

PRODURRE

Copenaghen di Michael Frayn, regia di Mauro Avogadro, con Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice / **Lachrymae (semper dolens!)** di e con Fabiano Fantini e Rita Maffei / **Polygraphe** di Robert Lepage, con Stefania Rocca, Nestor Saied, Giorgio Pasotti / **Bigatis – storie di donne friulane in filanda** di Elio Bartolini e Paolo Patui, regia di Gigi Dall'Aglio / **La luce nelle tenebre** di Patrizia Valli, regia di Francesco Accomando / **L'insurrezione dei semi** di Giuliano Scabia, con Rita Maffei e Giuliano Scabia / **Corsia degli incurabili** di Patrizia Valduga, regia di Giuseppe Bevilacqua / **Katzelmacher** di R. W. Fassbinder, regia di Rita Maffei con la consulenza artistica di Elio De Capitani / **Tracce di un sacrificio – il mito di Alceste in un campo di sterminio** di e con Fabiano Fantini e Rita Maffei

CENTRO SERVIZI E SPETTACOLI DI UDINE

PER IL PROGETTO DI TEATRO

PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ

Il sogno del clown di Francesco Accomando e Pierpaolo Di Giusto / **Supermarket City** progetto e regia di Francesco Accomando

CO-PRODURRE

Teatro Incerto, **La trilogia: Four, Laris, Denti** di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi

SOSTENERE

Teatrino del Rifo, **Koi(o)nè** di e con Giorgio Monte, Manuel Buttus, Gigi Del Ponte, regia di Giorgio Monte / **L'impasto** Comunità Teatrale Nomade / **L'Agenda di Seattle** testi e regia di Alessandro Berti, coreografie di Michela Lucenti

IN SCENA

Udine **Teatro Contatto 2000/2001**
Stagione di nuovo teatro del Centro Servizi e Spettacoli di Udine
XIX edizione / Cervignano
Teatro Pasolini 2000/2001
IV Stagione di prosa e musica /
Progetto di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù IV edizione, per il territorio della Bassa Friulana Orientale e Destra Torre, Udine e Provincia di Udine, spettacoli per bambini, ragazzi e famiglie, laboratori e incontri di approfondimento per insegnanti, con il sostegno di Coop Consumatori Nordest

PROGETTI SPECIALI

Ecole des Maîtres (Italia, Belgio, Francia, Portogallo, Russia)
IX edizione – 2001, corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale e di confronto tra i diversi tipi di formazione, diretto da Franco Quadri, in collaborazione con l'Ente Teatrale Italiano / **Premio Candoni Arta Terme** per la nuova drammaturgia, XXXI edizione – 2001, direttore artistico Franco Quadri / **Farie di Maj** IV edizione – 2001, cantiere sull'identità dei popoli a cultura e lingua minoritaria, nell'ambito delle attività collaterali 2001 del Teatro Nuovo Giovanni da Udine / **La meglio gioventù** V edizione – 2001, progetto di aggregazione culturale e prevenzione al disagio giovanile per il territorio della Bassa Friulana Orientale e Destra Torre / **Teseo** Progetto Pilota del programma Leonardo da Vinci della Comunità Europea sulla nuova formazione teatrale internazionale / **Progetto Adriatico** per sviluppare e accrescere la conoscenza e le collaborazioni fra i teatri che si

affacciano sul Mare Adriatico, realizzato in collaborazione con Ente Teatrale Italiano, Teatro delle Albe/Ravenna Teatri, Kismet Opera Teatro di Bari

IN OLTRE

Progetto pilota in tema di disadattamento, devianza e criminalità, attività socio-culturali di animazione e laboratori a favore della popolazione detenuta nelle carceri di Udine, Pordenone e Tolmezzo, realizzato con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia

ATTIVITÀ EDITORIALE

x il teatro collana di nuova drammaturgia italiana e in lingua friulana con il coordinamento editoriale di Paolo Patui, CD musicali

'tyentro/

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia
I-33100 Udine, via Crispi 65
tel 0432 504765
fax 0432 504448

direttore di produzione

Alberto Bevilacqua

prodcss@tin.it

ufficio stampa

Fabrizia Maggi, Luisa Schiratti

stampcss@tin.it

promozione

Maurizia Cussigh

promocss@tin.it

